

La collaborazione tra ricerca e industria  
nella Politica di Coesione  
2014-20

*Federica Bertamino*

*Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica  
Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici*

Milano, Università degli Studi di Milano-Bicocca  
20 Novembre 2014

# Indice

- Il DPS e la Politica di Coesione
- Cenni alle previsioni regolamentari dei Fondi Strutturali europei sugli interventi in ricerca e innovazione (condizionalità, priorità di investimento, sinergie con H2020)
- La programmazione nazionale: l'OT1 «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione» (indirizzi, RA e azioni)
- Migliorare la collaborazione ricerca-industria nell'ambito della Politica di Coesione

## Il DPS e la Politica di Coesione

- Il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) è stato istituito con l'obiettivo di realizzare gli interventi volti al riequilibrio economico-sociale e allo sviluppo economico delle aree sottoutilizzate del Paese (in attuazione dell'art. 119, comma 5 della Costituzione).
- Il DPS gestisce la politica di coesione nazionale e comunitaria, quest'ultima finanziata dai Fondi Strutturali europei (politica regionale europea , risorse ripartite tra regioni «meno sviluppate», «in transizione», «più sviluppate»)
- L'Accordo di Partenariato è lo strumento di programmazione nazionale dei Fondi Strutturali e di investimento europei assegnati all'Italia per la programmazione 2014-2020. E' stato adottato il 29 ottobre dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale.

# Le previsioni regolamentari sugli interventi in ricerca e innovazione

## Le Priorità di Investimento

20.12.2013

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 347/289

REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 17 dicembre 2013

relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006

Articolo 5

### **Priorità d'investimento**

Nell'ambito degli obiettivi tematici indicati all'articolo 9, primo comma, del regolamento (UE) n. 1303/2013 il FESR sostiene le seguenti priorità d'investimento in base alle esigenze di sviluppo e alle potenzialità di crescita di cui all'articolo 15, paragrafo 1, lettera a), punto i), di tale regolamento e indicate nell'accordo di partenariato:

1) rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione provvedendo a:

- a) potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo;
- b) promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali;

# Le previsioni regolamentari sugli interventi in ricerca e innovazione

## Le Condizionalità-ex ante

L 347/320

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

20.12.2013

### REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 17 dicembre 2013

recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

33) "condizionalità ex ante applicabile": un fattore critico concreto e predefinito con precisione, che rappresenta un prerequisito per l'efficace ed efficiente raggiungimento di un obiettivo specifico relativo a una priorità d'investimento o a una priorità dell'Unione – al quale tale fattore è direttamente ed effettivamente collegato e sul quale ha un impatto diretto;

# Le previsioni regolamentari sugli interventi in ricerca e innovazione

## Le Condizionalità-ex ante

### PARTE I: Condizionalità tematiche ex ante

Obiettivi tematici	Priorità d'investimento	Condizionalità ex ante	Criteri di adempimento
<p>1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione</p> <p>(obiettivo R&amp;S)</p> <p>(articolo 9, primo comma, punto 1))</p>	<p>FESR:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— tutte le priorità di investimento nel quadro dell'obiettivo tematico n. 1.</li> </ul>	<p>1.1. <u>Ricerca e innovazione: esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale</u> in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ai livelli nazionale e regionale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Disponibilità di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale che:</li> <li>— si basi sull'analisi SWOT (punti di forza, debolezza, opportunità e minacce) o analisi analoghe per concentrare le risorse su una serie limitata di priorità di ricerca e innovazione;</li> <li>— definisca misure per stimolare gli investimenti privati in RST;</li> <li>— preveda un meccanismo di controllo.</li> <li>— Adozione di un quadro che definisce le risorse di bilancio disponibili per la ricerca e l'innovazione.</li> </ul>
	<p>FESR:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&amp;I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&amp;I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo.</li> </ul>	<p>1.2. <u>Infrastruttura per la ricerca e l'innovazione. Esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Adozione di un piano indicativo pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento in rapporto alle priorità dell'Unione e, se del caso, al Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca (ESFRI).</li> </ul>

## Le previsioni regolamentari sugli interventi in ricerca e innovazione Le Condizionalità-ex ante

### *La Smart Specialisation Strategy*

Per Strategia di “*Smart Specialization*” si intende la definizione di una “traiettoria di sviluppo del territorio”, integrata e place based, attraverso la individuazione delle risorse/competenze e del potenziale innovativo dei propri territori, e la selezione di priorità, in termini di ambiti tecnologici e di settori produttivi, su cui concentrare i propri investimenti. La strategia è orientata a costruire un vantaggio competitivo durevole basato sulla capacità di diversificazione produttiva e specializzazione tecnologica per l’adattamento dei sistemi produttivi territoriali al rapido e costante mutamento delle condizioni del sistema economico e del mercato.

Cfr. EU Guide to Research and Innovation Strategies for Smart Specialisation (RIS 3), marzo 2012.

Le S3 regionali e nazionale rappresentano il quadro strategico esclusivo per il disegno e l’attuazione degli interventi delle politiche di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione nell’ambito della politica di coesione.



ACCORDO DI PARTENARIATO 2014-2020

ITALIA

Sezione 1A

*(Conforme all'articolo 14 del Regolamento UE N.1303/2013)*

*(settembre 2014)*

Data decisione CE:  
29 Ottobre 2014



## **OBIETTIVO TEMATICO 1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE**

### **LINEE DI INDIRIZZO STRATEGICO**

Per garantire un adeguato effetto leva dell'intervento pubblico sulla spesa privata in R&S, stimabile approssimativamente intorno al 70 per cento secondo diffusa letteratura sul tema<sup>206</sup>, nel disegno delle azioni si è scelto di porre particolare attenzione: alla domanda pubblica di innovazione, che garantendo una futura domanda del nuovo prodotto, aumenta i tassi attesi di rendimento dell'investimento privato in R&S; alla ricerca collaborativa, che genera processi di apprendimento reciproci sui recenti avanzamenti nella conoscenza scientifica e sulle potenziali applicazioni, incrementando l'efficienza dei processi interni di R&S; ai partenariati pubblico-privato, con particolare riferimento ai Distretti Tecnologici, ai Laboratori Pubblico-Privati e ai Poli di Innovazione, che consentono un approccio strategico di lungo periodo, rafforzando l'impegno del settore privato verso gli obiettivi strategici di Europa 2020. Per questi ultimi strumenti di *policy*, terminata la fase di genesi, è opportuno avviare un processo di responsabilizzazione verso l'auto-sostenibilità e nuove regole di *accountability*, anche attraverso un'attività di monitoraggio sistematico della loro *performance*.

## OBIETTIVO TEMATICO 1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE

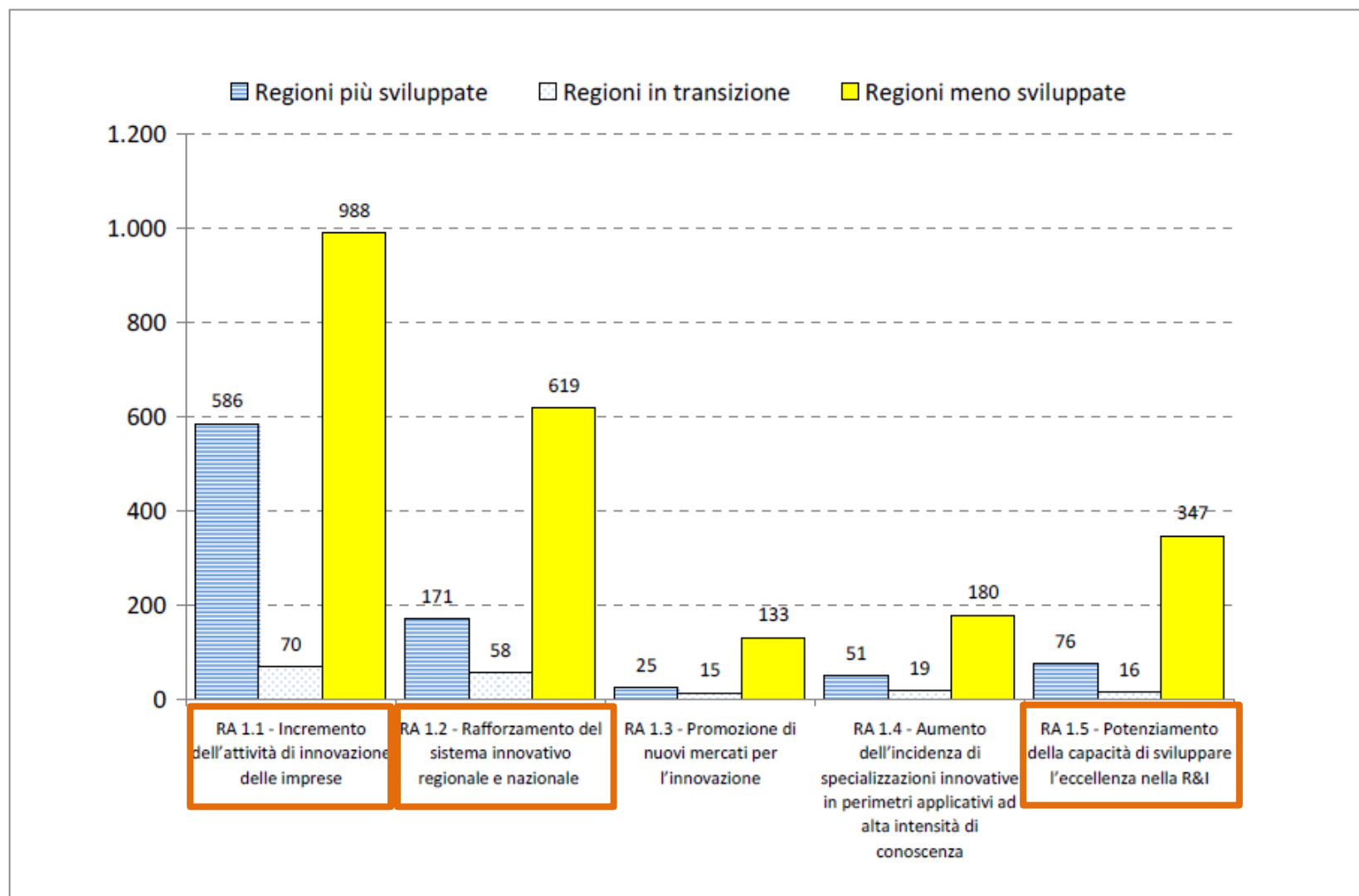
Risultato atteso	n.	Azione	Azione PON	Azione POR/PSR	Azione comune tra i PO o con struttura definita	Fondo
<b>RA 1.1</b> Incremento dell'attività di innovazione delle imprese <sup>1</sup>	1.1.1	Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse		POR	X	FESR
	1.1.2	Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese [ <i>l'azione si attua preferibilmente attraverso voucher, che raggiungano un elevato numero di imprese anche grazie ai bassi oneri amministrativi che impongono, e ha come target preferenziale le imprese di modesta dimensione</i> ]	PON Imprese e Competitività (coordinamento PON-POR per definire ruoli e modalità di attuazione nei territori interessati dal PON)	POR	X	FESR
	1.1.3	Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca [ <i>target preferenziale imprese di medie e grandi dimensioni</i> ]	PON Imprese e Competitività (coordinamento PON-POR per definire ruoli e modalità di attuazione nei territori interessati dal PON)	POR		FESR
	1.1.4	Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi [ <i>realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione</i> ]	PON Imprese e Competitività (potrebbero essere previste azioni riguardanti ambiti di rilievo nazionale e sovragionale da coordinare con le	POR		FESR

<sup>1</sup> Al risultato atteso contribuiscono anche l'azione relativa ai dottorati industriali in OT10 (RA 10.4) e la specifica azione di rafforzamento sistemico della strumentazione di accompagnamento in OT11 (RA 11.4)

Risultato atteso	n.	Azione	Azione PON	Azione POR/PSR	Azione comune tra i PO o con struttura definita	Fondo
			azioni dei POR)			
	1.1.5	Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala		POR		FESR
	1.1.6	Interventi volti a rinsaldare i nessi tra agricoltura e silvicoltura da un lato e ricerca e innovazione dall'altro anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali (Focus area 1.b)		PSR		FEASR
<b>RA 1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale<sup>2</sup></b>	1.2.1	Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali <sup>3</sup> , e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020) <sup>4</sup>	PON Ricerca e Innovazione (coordinamento PON-POR per definire ruoli e modalità di attuazione nei territori interessati dal PON)	POR		FESR
	1.2.2	Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 [da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione]	PON Ricerca e Innovazione <sup>5</sup>	POR <sup>6</sup>		FESR

Risultato atteso	n.	Azione	Azione PON	Azione POR/PSR	Azione comune tra i PO o con struttura definita	Fondo
RA 1.5 Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I	1.5.1	Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali <i>[Il finanziamento alle infrastrutture di ricerca è condizionato alla realizzazione di piani industriali di sviluppo che ne evidenzino la capacità prospettica di autosostenersi]</i>		POR		FESR
	1.5.2	Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi nazionali e transeuropei	PON Ricerca e Innovazione			FESR

**OT 1 – Allocazione finanziaria programmata (\*) per risultato atteso e categoria di regione (solo FESR, milioni di euro)**



(\*) Il negoziato sui PO potrà determinare spostamenti nell'allocazione delle risorse

## Migliorare la collaborazione ricerca-industria nell'ambito della Politica di Coesione

- **Integrazione tra Fondi:** in particolare tra FESR e FSE per l'inserimento nelle imprese di capitale umano qualificato per incrementare la loro capacità di assorbimento di nuova conoscenza e per superare la loro difficoltà ad internalizzare gli *spillovers* tecnologici derivanti dall'attività di R&S
- **Rafforzamento dell'attività di monitoraggio e valutazione:** in particolare selezione e valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti che abbiano dimostrato particolare efficacia nell'ambito della passata programmazione e per i quali sia garantito un costante e continuo monitoraggio della performance e dell'efficienza.
- **Approfondire la conoscenza dei meccanismi sottesi alla collaborazione tra Ricerca e Impresa:** avvio della ricerca UVAL su «Le attività collaborative di R&I: un'analisi esplorativa nell'ambito della politica di coesione»

**Grazie dell'attenzione**

[federica.bertamino@dps.gov.it](mailto:federica.bertamino@dps.gov.it)